

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
" 2 per sei mesi  
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Per una soluzione più spiccia

Non abbiamo fede che la nostra idea abbia a trionfare, ma la vogliamo ad ogni modo liberamente esprimere, perchè crediamo risponda ad una situazione ed all'interesse del paese. E nell'esprimere la nostra opinione modesta, facciamo astrazione da ogni inclinazione e simpatia per la costituzione dei partiti, per la presentazione di programmi, per la scelta delle persone.

Diciamo dunque che di fronte alla attuale composizione consigliare, qualunque sia il risultato delle elezioni parziali indette per il luglio prossimo, non sarà cosa facile la composizione di una amministrazione forte e duratura: donde la probabilità di un nuovo scioglimento del Consiglio con conseguente Commissario prefettizio per indire nuove elezioni dalle quali possa finalmente scaturire un'amministrazione organica e forte per unità di vedute e per prevalenza numerica.

Le elezioni del 1906, quantunque fossero di fronte due liste complete di 24 nomi ed una terza socialista di 6, non diede un risultato tale per cui l'amministrazione sorta da esse potesse avviarsi forte e risolutamente ad una vita sicura e feconda di propositi e di azione.

Ebbe bensì prevalenza la lista liberale-conservatrice, ma non tanto che l'amministrazione non fosse esposta ad una vita disagiata se diversi fossero stati gli intendimenti e l'azione del gruppo sorto dalle liste avversarie; il decesso dell'on. Saracco e del generale Provenzale ha maggiormente

indebolite le file della maggioranza, più che da vera comunanza di idee e di propositi per l'esplicazione di un programma, tenute salde dal desiderio di evitare nuove agitazioni al Paese, così come è lecito presumere che uguale intendimento fosse nella minoranza consigliare.

Talune votazioni hanno poi mostrato chiaramente che se dovesse anche lievemente modificarsi la fisionomia del Consiglio ed impegnarsi seriamente battaglia su qualche questione fondamentale di amministrazione l'esito sarebbe per lo meno dubbio; senza tener conto delle eventualità di malattie od assenze di consiglieri che potrebbero spostare ogni voto ed ogni deliberazione.

Niuna amministrazione potrà reggersi mai ed affrontare volenterosamente il grave compito che le viene affidato se non ha per se almeno i due terzi dell'assemblea: chè se poi dovessero, con squisito ma forse soverchio sentimento di delicatezza, astenersi il Sindaco e la Giunta nelle votazioni di fiducia, la proporzione dovrebbe essere anche maggiore, per evitare l'altalena pernicioso di amministrazioni mai sorrette da una forte maggioranza.

Ora, qualunque sia il risultato delle elezioni prossime, nè la attuale maggioranza potrà rinsaldarsi, nè la minoranza, anche vincendo per la progettata unione dei partiti popolari, potranno essere in grado di costituire una amministrazione forte e duratura. I falliti esperimenti del passato provano che è vana lusinga il credere che possa addivonirsi ad una amministrazione mista e concordata. Crediamo anche, che per la vita

cittadina e per il regolare funzionamento dei nostri ordinamenti amministrativi sia a preferirsi la formazione di grandi partiti che si fronteggino risolutamente con programmi ben determinati e con idee chiare e precise. L'affermazione che nell'orbita amministrativa può astrarsi da ogni criterio d'indole politico è anche un errore. La vita delle città, che sono le grandi arterie della vita nazionale, è complessa così che politica ed amministrazione si confondono necessariamente, i partiti lottano di conseguenza dappertutto nell'uno e nell'altro campo *viribus unitis*, e le alleanze sono esplicite e durature senza lo spettacolo poco edificante di una continuità confusa e snervante di quadri dissolventi nelle combinazioni locali.

Di fronte a tale situazione ed a cotali necessità noi domandiamo se non sarebbe conveniente che il Consiglio intero rassegnasse le proprie dimissioni. Invece di una elezione parziale destinata a continuare l'incertezza e forse a creare una confusione maggiore, una votazione che metta di fronte una buona volta due partiti e due programmi, poco importa, e meglio anzi, se, fuggendo ogni equivoco, venissero a chiarire anche la situazione politica locale.

La battaglia sarà impegnata validamente e serenamente perchè il paese, giudicando, decida la sua scelta, ed i vincenti, sorretti da una maggioranza stabile e forte, potranno esercitare il mandato con maggiore sicurezza e vigoria di quanto, per mancanza di una impostazione di partito e di programmi, non siasi fatto per il passato.

Evitando le elezioni parziali ci avremmo guadagnato nell'aver resa più spiccia la soluzione del problema politico-amministrativo della nostra città.

## Consiglio Comunale

Seduta 20 Maggio 1908

Presidenza: *Guglieri*, Sindaco.

Sono presenti 20 Consiglieri.  
Scusano l'assenza *Sgorlo* e *Scuti*.

Aperta la seduta alle ore 16,30 il Sindaco comunica la notizia, avuta a mezzo dell'on. Maggiorino Ferraris, dell'affidamento governativo per il raccordo, con la linea Ponti-Bubbio-S. Stefano, colla Acqui-Savona.

*Morelli* si dice lieto di questo avvenimento e ne rende lode per l'autorevole patrocinio al nostro rappresentante al Parlamento.

Si approvano: la tariffa delle vetture pubbliche: la domanda al Prefetto per la concessione della trattativa privata per la fornitura delle uniformi alle Guardie municipali, Pompieri e Banda musicale: l'affitto di locale ad uso peso pubblico: l'accoglimento della domanda degli utenti della strada vicinale *Crenna* per la costituzione del Consorzio e quella per l'impianto di un peso pubblico nella frazione di *Moirano*: i provvedimenti per la sistemazione dell'officina del gas proposti dalla Commissione, alla cui opera diligente ed efficace il Sindaco crede suo dovere di tributare il meritato encomio.

*Morelli* chiede al Sindaco informazioni sui risultati finanziari della gestione del gazometro ed il Sindaco dà lettura di una relazione del direttore dell'officina dalla quale, pel breve esperimento, risulta la legittima induzione di un rimarchevole beneficio.

Sul ricorso del sigg. *Reimandi* e *Villa* per la costruzione di un fabbricato ad opera del sig. ragioniere *Cornaglia* interloquiscono l'assessore *Accusani*, *Braggio*, *Morelli*, *Trucco*, *Pastorino*, *Ottolenghi Raffaele*, *Allemanni* e *Galliani*, e su proposta pregiudiziale dei consiglieri *Braggio* e *Morelli* circa la esclusione del carattere di pubblicità della strada dove sorge il fab-